

Chiesa | diocesi | noi padova**La luce del Cristo risorto**

ci riconduca ai valori dell'umiltà, dell'ascolto, della ricerca di relazioni vere



Foto di Zachary Olson

Passare oltre, dono di libertà

Fabio Brocca
PRESIDENTE NOI PADOVA



Ultimamente alla domanda «Come va?» sento rispondere un frettoloso «Sempre avanti» quasi come un tormentone, che denota la volontà di non volersi fermare neanche un attimo a condividere ciò che si sta vivendo o perché si sta accettando il fatto che il periodo storico è talmente complesso (prima la pandemia, poi la guerra in Ucraina...) che bisogna in qualche modo stringere i denti e adattarsi alle situazioni più svariate e contingenti per poter proseguire.

Tutti noi cristiani celebriamo la Pasqua come il momento più importante dell'anno liturgico, in cui Cristo risorge dal sepolcro e ci dona nuova vita. Nella cultura ebraica, invece, il termine Pasqua deriva dalla parola *pesach* che significa

“passare oltre” ed era riferita alla liberazione del popolo d'Israele dalla schiavitù dell'Egitto.

Quante volte ci viene spontaneo nelle nostre preghiere chiedere al Signore che ci doni la fede e la forza per “passare oltre” nelle difficoltà di tutti i giorni, nella vita familiare, lavorativa e nel nostro servizio di volontariato?

Non è semplice “passare oltre”. A volte ci si sente schiacciati da un sistema, da convenzioni, da pregiudizi che tendono a imprigionarci in un'immagine che non corrisponde a ciò che sentiamo di essere e da cui scaturiscono tensioni e chiusure. Eppure, bisognerebbe partire proprio dalla volontà di cercare di avere delle relazioni costruttive con gli altri, senza farci annerire da intermediazioni

o apparenze per riuscire nell'intento di “passare oltre”. Solo con il dono di riuscire a “passare oltre” si possono ricostruire legami d'amicizia, di fiducia, di stima per essere sempre più una comunità cristiana che cresce e cammina insieme. Anche i circoli Noi hanno bisogno più che mai di questo “passare oltre” per rimettersi in gioco, nell'essere ancora prima che nel fare: solo così si possono superare difficoltà e si rende maggiormente accogliente il centro parrocchiale, proprio come luogo d'incontro.

Auguro a tutti che la luce del Cristo risorto ci riconduca ai valori dell'umiltà, dell'ascolto, della ricerca delle relazioni vere. Il “passare oltre” è un dono di libertà che soltanto Gesù con la sua Pasqua offre a tutti noi.



Noi hub e Pec: comunicazioni importanti

È attivo l'aggiornamento in “Noi hub” che permette di inserire direttamente i volontari in un registro elettronico. Invitiamo i circoli a elaborare l'elenco dei volontari presenti nel circolo e di inviarlo con modalità identiche a quello dell'invio soci. Ricordiamo l'importanza di tale registro anche per la copertura assicurativa. Per la fine del mese di aprile chiediamo a ogni circolo l'attivazione della pec. Come già illustrato ogni circolo può scegliere se procurarsela o se affidare alla segreteria l'apertura della casella di posta.

Dal bilancio 2021, approvato il 25 marzo, emerge la centralità della parte formativa-educativa di Noi Padova

Resilienza e provvidenza per guardare avanti

Davide Polito
SEGRETARIO NOI PADOVA

È un bilancio targato resilienza quello presentato in assemblea dei soci il 25 marzo scorso. Un'assemblea riproposta per via telematica, dopo che l'anno scorso ci si era ritrovati in presenza, consapevoli che l'emergenza sanitaria non è ancora del tutto alle spalle e consci che le difficoltà non sono ancora un (brutto) ricordo.

Un bilancio economico che paga due anni di grandi complicazioni e che per la prima volta in vent'anni di storia associativa

chiude in passivo, ma che permette di fare una serie di riflessioni importanti e consente di impostare un progetto improntato sulla concretezza e la speranza.

Una prima considerazione è che la macchina organizzativa ha dei costi importanti. Il costo fisso della struttura organizzativa costituisce la parte più rilevante delle uscite; certamente l'impegno e la dedizione ripagano di questo sforzo ma è necessario tener conto e – dove possibile – ottimizzare le risorse a disposizione.

In questi ultimi due anni l'attenzione a evitare gli sprechi è andata oltre alla semplice parsimonia, lavorando anche nell'ottica del

risparmio energetico ed ecologico, anche se talvolta queste novità non sono semplici da attuare, vedi ad esempio la stampa di tessere cartacee invece che di plastica o la spinta verso una digitalizzazione molto più accentuata rispetto agli ultimi anni.

La seconda riflessione che si apre anche rispetto al bilancio istituzionale riguarda la parte formativa-educativa che è, e deve rimanere, la colonna portante di Noi Padova. Nel 2021 si è riusciti con non poca fatica a portare avanti i progetti in calendario: dalla formazione Haccp per i baristi al Grestyle per i futuri animatori, dai corsi online di

chitarra, fotografia e informatica (“Cantieri online”) agli Educatori in comunità (nell'unità pastorale di Candiana). Questo sforzo ci ha fatto comprendere che, sebbene complessa, la formazione è l'elemento che da un lato ci tiene fortemente uniti con la base degli associati e dall'altro qualifica la nostra presenza nel territorio.

È stato di importanza fondamentale poter incontrare le persone: nei progetti di stage e tirocinio si è condiviso un pezzo di strada e di conoscenza con studenti che certamente hanno fatto tesoro di quanto imparato. Nei 36 incontri nei vari circoli abbiamo

incontrato oltre duemila volontari: nelle poche ore di corso abbiamo toccato con mano la voglia di ripartire delle nostre realtà, così come nelle sessioni virtuali dei “Cantieri on line” abbiamo visto la vivacità che persiste nei circoli.

È alla fine un bilancio tutto sommato positivo quello che i soci hanno approvato: molte attività non si sono potute fare rispetto a ciò che era stato previsto. Certamente la quantità è stata inferiore sia nei numeri sia nella varietà delle proposte. Quello che è stato realizzato, però, ha dato soddisfazione e una certa consolazione per il prossimo anno.

Ecco allora che il significato della parola “resilienza” per noi si intreccia con quello della parola “provvidenza”: il poter guardare avanti in un futuro in cui c'è ancora molto da dare e da raccogliere.